

Rassegna del 28/10/2021

Tirreno Pisa-Pontedera

Guardie ambientali, servizio annunciato ma mai
decollato E arriva l'ultimatum

Silvi paola

1

DOPO IL QUESTION TIME IN CONSIGLIO COMUNALE

Guardie ambientali, servizio annunciato ma mai decollato E arriva l'ultimatum

Volontari al lavoro solo la domenica e senza coordinamento
L'Unione: «Serve chiarezza rispetto agli accordi iniziali»

Paola Silvi

PONTEDERA. Era il 4 aprile 2019 quando il servizio venne presentato con toni e prospettive innovative dall'allora sindaco **Simone Millozzi**. «Contro l'abbandono dei rifiuti e a favore della prevenzione e dell'educazione dei cittadini», disse. E si riferiva all'attivazione delle Guardie ambientali volontarie, dette Gav. Un organo preposto alla salvaguardia, alla vigilanza e al monitoraggio ambientale del territorio. Un'operazione promossa e finanziata dalla Regione Toscana e gestita dall'Unione della Valdera.

Servizio che, supportato dalle forze di polizia locali, avrebbe dovuto risolvere non poche criticità. Contro il degrado, le montagne di scarti lasciate selvaggiamente ai bordi delle strade, i cumoli di sporcizia, le discariche incontrollate. Ma anche a favore della valorizzazione dei giardini e dei parchi. Dovevano essere 19 volontari dislocati a Pontedera, Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme e Lari. Con uno

spazio autonomo per coordinarsi all'interno della galleria della Coop, divise verdi e un'auto per garantire gli spostamenti.

Oggi però è davvero difficile vederli in giro. Quasi impossibile incontrarli a pattugliare la Valdera. In due anni e mezzo dall'inizio dell'attività questi vigilanti del verde sono quasi scomparsi dalla scena.

E la domanda fatta da **Matteo Bagnoli**, capogruppo di Fratelli d'Italia (FdI) durante il question time del consiglio comunale, sullo stato dell'arte delle Gav, apre riflessioni e nuovi scenari.

Intanto il servizio, alle origini, avrebbe dovuto prevedere un'attività svolta dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 19. Le Gav avrebbero dovuto monitorare Pontedera due volte alla settimana ed essere presenti negli altri comuni almeno una volta. Dal report dell'Unione si evince però che le guardie ambientali hanno svolto il servizio quasi esclusivamente di domenica e quasi mai si sono coordinati con la polizia muni-

cipale. Non è stato consegnato un programma definitivo né un calendario delle azioni da attuare. Insomma, pochi i compiti di vigilanza contro il degrado ambientale. Tanto che, dalla fine del 2020, le Gav non hanno più a disposizione nemmeno i locali all'Unione Valdera. Le loro attività stanno sfumando e così, nell'ultima riunione di coordinamento del 17 settembre, è arrivato l'ultimatum. «La volontà dell'Unione – dice la presidente **Arianna Cecchini** – è proseguire in questo percorso ma c'è bisogno di una conferma da parte delle Gav, nel rispetto degli accordi presi. Capiamo che in quanto volontariato, sia un servizio difficile da gestire in maniera continuativa e, molto probabilmente, il problema sta nella mancanza di personale. È importante però fare chiarezza».

Anche perché non si può sottovalutare la lotta contro il degrado ambientale. E se non sono le Gav ad occuparsene, al momento restano i vigili e gli ispettori ambientali presenti solo in alcuni comuni.



